

BILANCIO. Riunione nella notte della giunta. Via libera all'esercizio provvisorio fino ad aprile

Regione, tagli alle spese del 40% Ai precari proroghe di 4 mesi

Alla scadenza dei 4 mesi, i contratti dei precari saranno rinnovati per altri 3. In modo che sia confermata la durata complessiva della proroga pari a 7 mesi, come previsto dal governo.

Giacinto Pipitone

PALERMO

●●● Un taglio del 30-40% a tutti i capitoli di spesa degli assessorati regionali, eccetto quelli che permettono di pagare stipendi e cure sanitarie. Ecco il progetto di bilancio che la giunta Crocetta ha esaminato ieri notte. Una manovra che, unita ad altre misure da portare avanti in via amministrativa, permetterà di raggiungere il target fissato dal presidente: un miliardo di risparmi sulla spesa.

Intanto però la giunta chiederà all'Ars di varare subito l'esercizio provvisorio, che consente di rinviare l'approvazione del bilancio a fine aprile senza bloccare la spesa. All'esercizio provvisorio verrà agganciata la proroga dei contratti dei precari, che dunque sarà in questa fase di 4 mesi salvo poi tornare ai 7 inizialmente previsti quando verrà approvata la Finanziaria (sempre ad aprile). Sul tema dei precari la giunta ieri ha discusso anche dell'articolo che prevede l'obbligo di assumerne una quota per le imprese che vincono gli appalti di servizi o di opere: il dubbio è se confermare la quota del 20% o lasciarla alla libera determinazione delle amministrazioni che bandiranno gli appalti. La norma sui precari coinvolge i 20 mila degli enti locali, il migliaio della Regione più varie categorie come gli operai dei consorzi di bonifica e gli ex Pip di Palermo. La spesa prevista in totale

è di almeno 270 milioni.

Ma la partita più complicata resta quella dei tagli, da scrivere e avviare adesso e confermare poi col voto di aprile: il governo ieri ha cancellato dal bilancio alcune voci di entrata che negli anni non si sono mai verificate creando di fatto un buco. Il caso più noto è quello dei 500 milioni che dovevano arrivare dalla vendita degli immobili.

Di sicuro, la manovra messa nero su bianco dall'assessore all'Economia Luca Bianchi punterà anche su una Finanziaria agile che preveda la possibilità di approvare contestualmente degli allegati: è lì che il governo concentrerebbe alcune mosse di risparmio individuando, per esempio, un altro piano di riduzione delle partecipate che vada oltre quello del vecchio governo. Un altro aspetto su cui si lavora è l'attuazione dell'articolo 37 dello Statuto, che permetterebbe di incassare in Sicilia le tasse prodotte dalle

imprese che hanno sede legale altrove. Ma per arrivare a questo risultato serve un accordo con lo Stato che dovrà maturare di qui ad aprile.

Nell'attesa la certezza sono i tagli, che costringeranno ogni assessore a rivedere le proprie politiche di finanziamento. E che al momento non si estenderanno all'Ars. Il governo attenderà le mosse che in autonomia sta preparando il presidente dell'Assemblea Giovanni Ardizzone: al momento quindi verrà formalmente confermato uno stanziamento di circa 160 milioni contando sul fatto che poi si possa scendere del 15% (cifra annunciata da Ardizzone come risparmio possibile) o anche qualcosa in più.

Sia l'esercizio provvisorio che la norma sui precari e la proroga dei vecchi Ato rifiuti saranno esaminati dall'Ars a partire da domani con l'obiettivo di arrivare al voto finale entro la mattina del 31.



L'assessore all'Economia, Luca Bianchi